

# **GLOSSARIO DI ARCHITETTURA DELL'INFORMAZIONE**

di KAT HAGEDORN, ARGUS ASSOCIATES

MARZO 2000

traduzione di:  
BARBARA WIEL MARIN  
DICEMBRE 2009

## INTRODUZIONE

Questo glossario vuole incoraggiare lo sviluppo di un lessico condiviso nell'ambito dell'architettura dell'informazione, disciplina oggi in rapida evoluzione. Dovrebbe dunque essere una fonte utile e preziosa per quanti si occupano di architettura dell'informazione (siti web, intranet e altri sistemi di informazione), ma anche per coloro che più semplicemente sono interessati alla materia.

I lemmi del glossario sono stati definiti in relazione all'ambito stesso dell'architettura dell'informazione. Abbiamo tentato di essere fedeli, per quanto possibile, all'utilizzo corrente di tali lemmi. Tuttavia, come succede in qualsivoglia branca, alcuni termini – per quanto comuni – vengono usati in modo non comune e proprio questi sono quelli che abbiamo tentato di individuare.

Definire l'architettura dell'informazione è una sfida importante ma anche controversa. Incoraggiamo pertanto i lettori a contattarci per suggerimenti relativi a lemmi e definizioni presenti nel glossario. Vogliate indirizzare i vostri commenti e suggerimenti a Kat Hagedorn (kat@kathagedorn.com).

## GLOSSARIO DI ARCHITETTURA DELL'INFORMAZIONE

**Analisi degli utenti.** Il processo di scoperta dei bisogni informativi degli utenti. Ciò include interviste dirette e osservazione dei singoli, indagini di gruppo e studio dei casi d'uso (così come dei search log). L'indagine utente è una componente critica dell'architettura dell'informazione, perché garantisce che i bisogni degli utenti siano riflessi nel design del sito web.

**Architettura dell'informazione bottom-up.** *Vedi anche: proprietà elementari.* (Architettura dell'informazione costruita dal basso, cioè a partire dai contenuti - ndt). Il processo di sviluppo di un'architettura dell'informazione basata sulla comprensione dei contenuti e degli strumenti usati per gestirli (per esempio la funzione di ricerca, gli indici). Comporta la creazione di proprietà elementari, dei database che le contengono, così come delle procedure di database maintenance.

**Architettura dell'informazione top-down.** (Architettura dell'informazione progettata dall'alto, ndt). Il processo di sviluppo di un'architettura dell'informazione basata sulla comprensione del contesto, così come dei bisogni dell'utente. Ciò implica la determinazione dello scopo del sito e la creazione di blueprint e mockup, che descrivano il raggruppamento e il labeling delle aree di contenuto.

**Architettura dell'informazione.** *Vedi anche: architettura dell'informazione bottom-up, architettura dell'informazione top-down, analisi degli utenti.* L'arte e la scienza di organizzare le informazioni per aiutare gli utenti a soddisfare pienamente i rispettivi bisogni di informazione. L'architettura dell'informazione implica indagine, analisi, design e implementazione. Top-down e bottom-up sono i due approcci principali per sviluppare un progetto di architettura dell'informazione; tali approcci si bilanciano tra loro e sono spesso sviluppati in modo simultaneo.

**Area di contenuto.** *Vedi anche: entità, criterio di raggruppamento, sito.* Una collezione di oggetti che hanno in comune il criterio di raggruppamento. L'area di contenuto è una parte di un sito. Aree di contenuto possono essere cestini, silos e sotto-siti. Esempio: l'area "risorse umane" o la funzione ricerca di un sito, ma non un clip audio o un documento. (*Vedi Figura A.*)

**Attributi.** *Vedi anche: proprietà elementari.* Informazioni descrittive di un'entità. Gli attributi possono essere campi, tag e meta-tag. Esempio: un documento può avere un attributo "lingua" e uno "data".  
Bottom-up. *Vedi Architettura dell'informazione bottom-up.*

**Browsing contestuale.** *Vedi anche: browsing, raggruppamento, navigazione.* Il processo secondo il quale gli utenti accedono a informazioni e azioni semanticamente correlate all'entità vista in quel preciso istante. Queste "altre entità" non sono state necessariamente raggruppate con quelle visualizzate. Il browsing contestuale è detto anche "navigazione vedi anche" o "navigazione potenziale". Esempio: un utente naviga in modo contestuale nel sito Amazon.com quando clicca un link relativo agli item consigliati in home page.

**Browsing gerarchico.** *Vedi anche: browsing, criterio di raggruppamento, ecologia dell'informazione, navigazione.* Il processo secondo cui gli utenti, seguendo quello che è il percorso principale all'interno del sito, accedono alle entità. Il percorso principale è solitamente detto "gerarchia del sito", ma è anche conosciuto come classificazione, directory, ontologia o tassonomia. La gerarchia del sito riflette l'ecologia dell'informazione dello stesso, così come un criterio di raggruppamento appropriato. Esempio: un utente fa browsing gerarchico nel sito Amazon.com passando dalla home page all'area di contenuto "Libri".

**Browsing supplementare.** *Vedi anche: browsing, guida, indice, navigazione, mappa del sito, sommario.* Il processo degli utenti che accedono a entità che offrono scorci aggiuntivi della gerarchia del sito. Guide, indici, mappe del sito e sommari sono tutti strumenti di browsing supplementare. Il browsing supplementare è conosciuto anche come navigazione remota e aggiuntiva. Esempio: un utente fa browsing supplementare nel sito Amazon.com quando sceglie la "guida del sito".

**Browsing.** *Vedi anche: browsing contestuale, browsing gerarchico, navigazione, searching, browsing supplementare.* Il processo secondo il quale gli utenti si muovono all'interno di un sito seguendo percorsi diversi che portano a contenuti precisi. I tre principali tipi di browsing sono quello gerarchico (accesso alla gerarchia del sito), quello supplementare (accesso a entità esterne alla gerarchia del sito) e quello

contestuale (accesso a entità correlate all'interno dello stesso sito). Gli utenti che fanno browsing all'interno di un sito possono avere le idee meno chiare su quello che cercano rispetto a quanti si servono della funzione di ricerca.

**Campi.** *Vedi:* attributi.

**Catalogazione.** *Vedi:* indicizzazione.

**Cestino.** *Vedi:* aree di contenuto.

**Classificazione, classificare.** *Vedi:* browsing gerarchico, indicizzazione.

**Conoscenza.** L'informazione analizzata dall'utente e all'origine delle sue azioni.

**Content management.** Le regole (per es. norme, procedure, standard), le professionalità (le persone che si occupano del management) e le risorse (per es. tempo, soldi, software) necessari per creare, valutare, organizzare, pubblicare, mantenere e raccogliere le entità di un sito.

**Contenuto.** *Vedi anche:* entità, granularità. L'informazione considerata tangibile, perché raccolta e fatta confluire in un'entità. Il contenuto può essere destrutturato (solitamente un testo) o strutturato (un database). Può essere organizzato secondo diversi livelli di granularità. (*Vedi Figura A.*)

**Directory.** *Vedi:* browsing gerarchico.

**Ecologia dell'informazione.** *Vedi anche:* spazio informativo. È il network di relazioni alla base dello spazio informativo. Gli elementi dell'ecologia dell'informazione sono i contenuti, gli strumenti creati per usarli, il loro contesto e gli utenti che vi accedono.

**Entità.** *Vedi anche:* proprietà elementari, granularità. Un elemento di contenuto distinto, gestibile e usabile. Le entità possono avere un maggiore o minore livello di granularità e sono le componenti dell'architettura dell'informazione bottom-up.

**Gerarchia del sito.** *Vedi:* browsing gerarchico.

**Granularità.** *Vedi anche:* contenuto, entità. Il livello di complessità di un'entità. Ci sono entità con una minore (per es. siti, database, applicazioni, insiemi) o maggiore (per es. documenti, clip audio, disegni) granularità. Le entità aventi una minore granularità contengono più entità di tipo diverso. Esempi: (procedendo verso un livello di granularità sempre maggiore) libro – capitolo – pagina – paragrafo – frase – parola – lettera o video – storia – evento – shot – frame. (*Vedi Figura A.*)

**Guida.** *Vedi anche:* browsing supplementare. Un'entità che ne sostituisce altre per uno scopo ben preciso. Esempio: la guida al sito o il tour dello stesso per il "nuovo utente".

**Indice.** *Vedi anche:* attributi, criterio di raggruppamento, indicizzazione, browsing supplementare. Un'entità organizzata in modo non gerarchico, che riflette un criterio di raggruppamento appropriato e che indirizza gli utenti verso entità che condividono un determinato attributo. Un indice è creato dal processo di indicizzazione. Esempio: un indice alfabetico (criterio di raggruppamento) di prodotti (attributo condiviso).

**Indicizzazione automatica.** *Vedi anche:* indicizzazione. Il processo di utilizzo di un'applicazione per assegnare i valori di attributo alle entità. Tre le tecniche di indicizzazione automatica: estrazione dei concetti (= concept extraction), estrazione controllata dei valori di attributo (= rule-governed attribute value extraction) ed estrazione diretta dei valori di attributo intrinseci (= direct extraction of intrinsic attribute values).

**Indicizzazione manuale.** *Vedi anche:* indicizzazione. Il processo di assegnazione da parte dell'uomo dei valori di attributo alle entità. L'indicizzazione manuale si basa sulla valutazione umana delle entità e sulla percezione dei valori di attributo appropriati.

**Indicizzazione.** *Vedi anche:* valori di attributo, indicizzazione automatica, vocabolario controllato, indicizzazione manuale. Il processo che assegna valori di attributo alle entità. L'indicizzazione può essere manuale, automatica o mista, e può chiamare in causa un vocabolario controllato. Il processo di indicizzazione è anche noto come catalogazione, classificazione e tagging.

**Information retrieval.** Lo studio dei sistemi di indicizzazione, reperimento e richiamo delle informazioni.

**Informazione.** Qualunque cosa possa essere archiviata o recuperata.

**Labeling.** *Vedi anche:* vocabolario controllato, raggruppamento, organizzazione. L'applicazione sistematica dei termini usati per descrivere le entità. Un vocabolario controllato può essere usato per sviluppare delle etichette appropriate. Il labeling va di pari passo con il raggruppamento ed è parte del processo di organizzazione.

**Mappa del sito.** *Vedi anche:* browsing supplementare, sommario. Un'entità che rappresenta graficamente i livelli della gerarchia del sito.

**Menu principale.** *Vedi anche:* sommario.

**Meta-informazioni.** *Vedi:* valori di attributo.

**Meta-tag.** *Vedi:* attributi.

**Navigating.** *Vedi anche:* browsing, searching. Il processo secondo il quale gli utenti interagiscono con un sito web al fine di soddisfare i rispettivi bisogni di informazione. Gli utenti si muovono all'interno dei siti in modalità searching e browsing per trovare le entità.

**Navigazione potenziale.** *Vedi:* browsing contestuale.

**Navigazione remota.** *Vedi:* browsing supplementare.

**Navigazione supplementare.** *Vedi:* browsing supplementare.

**Navigazione tramite “vedi anche”** (i.e. navigazione contestuale, ndt). *Vedi:* browsing contestuale.

**Navigazione, elementi della.** *Vedi anche:* browsing contestuale, browsing gerarchico, searching, browsing supplementare. Sono gli elementi di pagina di un'interfaccia web. L'elemento di navigazione globale di un sito è costante; permette agli utenti di fare browsing gerarchico nelle aree di contenuto e di accedere agli strumenti di ricerca e di browsing supplementare. Gli elementi della navigazione locale cambiano a seconda dell'area di contenuto; essi permettono agli utenti di fare browsing gerarchico in un'area di contenuto specifica. Gli elementi della navigazione contestuale permettono a loro volta agli utenti di fare browsing contestuale. (*Vedi Figura B.*)

**Ontologia.** *Vedi:* browsing gerarchico.

**Organizzazione.** *Vedi anche:* raggruppamento, labeling. Il processo di etichettatura e raggruppamento dei contenuti.

**Portale.** Un sito web pensato per un target specifico, che, da un unico punto di accesso, permette agli utenti di accedere a tutti i contenuti e servizi offerti. Un portale può essere verticale (dedicato a un argomento specifico) od orizzontale (generalista).

**Proprietà elementari.** *Vedi anche:* attributi, valori di attributo, entità. Le componenti di un'architettura dell'informazione bottom-up, cioè gli attributi e i valori di attributo delle entità.

**Raggruppamento, criterio di.** *Vedi anche:* raggruppamento, organizzazione. Il processo che raccoglie entità rifacendosi a una regola di organizzazione. Criteri di raggruppamento appropriati permettono agli utenti accessi più proficui. Un criterio di raggruppamento è detto anche schema organizzativo. Esempi: alfabetico, cronologico, geografico, topico, task-oriented, audience-oriented.

**Raggruppamento.** *Vedi anche:* labeling, organizzazione. Il processo che mette insieme entità tra loro semanticamente correlate, così che gli utenti possano effettivamente accedervi; si tratta quindi di definire le aree di contenuto del sito. Il raggruppamento va di pari passo con il labeling ed è parte integrante del processo di organizzazione.

**Schema organizzativo.** *Vedi:* criterio di raggruppamento.

**Searching:** *Vedi anche:* attributi, browsing, navigazione. Il processo attraverso cui gli utenti inseriscono termini in un sistema che porta a una selezione di entità. Il sistema è in grado di indagare l'intera parte testuale delle entità o degli attributi delle stesse. La funzione di ricerca può essere limitata a una parte di un sito. Gli utenti che si servono della funzione di ricerca possono avere le idee più chiare, rispetto a quanti fanno browsing, circa le informazioni di cui hanno bisogno. Esempio: un utente può scandagliare il sito Amazon.com inserendo il termine “architettura dell'informazione” nel box della funzione di ricerca.

**Silos.** *Vedi:* area di contenuto.

**Sito.** Un contenitore di entità, che gli utenti navigano in modalità searching e browsing. L'intranet è un tipo di sito, limitato a uno spazio informativo sicuro.

**Sommario.** *Vedi anche:* mappa del sito, browsing supplementare. Un'entità che rappresenta fedelmente i livelli della gerarchia del sito. Un sommario è conosciuto anche come il menu principale del sito.

**Sotto-sito.** *Vedi:* area di contenuto.

**Spazio informativo.** L'insieme delle informazioni presenti in un'area di interesse. Gli spazi informativi possono essere grandi tanto quanto l'intera rete internet o piccoli quanto l'hard drive del singolo computer.

**Tag.** *Vedi:* attributi.

**Tagging.** *Vedi:* indicizzazione.

**Tassonomia.** *Vedi:* browsing gerarchico.

**Termine preferito.** *Vedi anche: vocabolario controllato.* Una parola o una frase chiave scelte come termine più pertinente per descrivere un aspetto di un'entità. La scelta del termine dipende dal contesto e dal target. Esempio: una pagina sull'evoluzione del cavallo potrebbe essere etichettata con il termine preferito "equino", se il target è da considerarsi di esperti, oppure "cavallo", se gli utenti finali non sono del settore.

**Thesaurus.** *Vedi anche: vocabolario controllato.* Un tipo di vocabolario controllato che mostra le relazioni di tipo gerarchico (per es. parent-child), associativo (per es. relative) e di equivalenza (per es. sinonimi) tra i termini.

**Top-down.** Vedi Architettura dell'informazione top-down.

**Utente.** Vedi: Analisi degli utenti.

**Validazione.** *Vedi anche: indicizzazione.* Il controllo di qualità del processo di indicizzazione. Ciò include la verifica dei valori di attributo lasciati vuoti, così come il considerare ogni valore di attributo, per garantire il massimo dell'accuratezza e della coerenza.

**Valori di attributo.** *Vedi anche: proprietà elementari, vocabolario controllato, labeling.* Dati descrittivi relativi a un'entità. I valori di attributo possono essere controllati (conformemente a un vocabolario) o non controllati. I valori di attributo possono essere meta-informazioni. Esempio: un valore di attributo appropriato per "lingua" potrebbe essere "francese".

**Vocabolario controllato.** *Vedi anche: valori di attributo, indicizzazione, labeling, termine preferito, thesaurus.* Insieme di termini preferiti usati per un più facile reperimento delle informazioni. I lemmi del vocabolario controllato possono essere usati per popolare i valori degli attributi in sede di indicizzazione, di impostazione di sistemi di labeling e di creazione di guide di stile, così come di schemi di database. Il thesaurus è un tipo di vocabolario controllato.

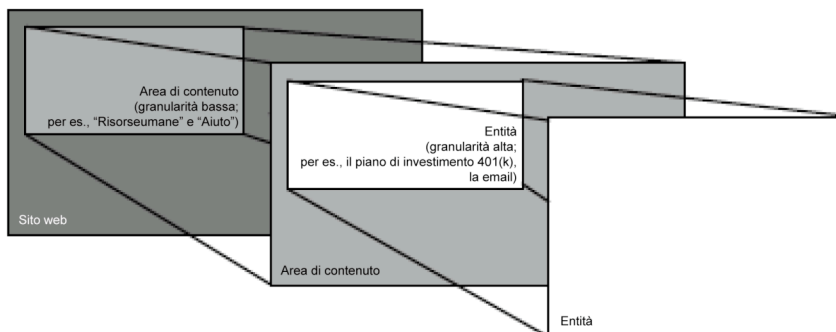


Figura A. Granularità del contenuto

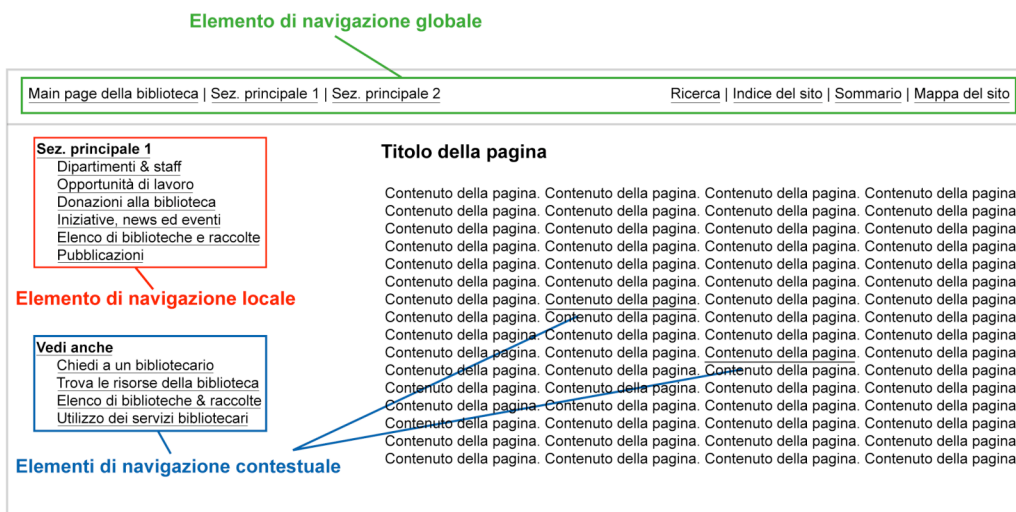


Figura B. Elementi della navigazione

#### L'AUTORE

Kat Hagedorn (kat@kathagedorn.com) è entrata a fare parte di Argus Associates in qualità di architetto dell'informazione nel 1998. Il suo background in scienze biologiche ha dato valore aggiunto alla sua capacità di progettare schemi di classificazione. Ha conseguito la Laurea in Scienze presso la Cornell University e il Master presso la University of Michigan School of Information.

Prima di entrare a fare parte di Argus, Kat è stata tecnico bibliotecario per la Kelsey-Hayes, fabbrica del Michigan. Ha inoltre collaborato a vario titolo con la University of Michigan Media Union Library, e come catalogatrice con la Albert R. Mann Library della Cornell University.

Per conto di Argus, ha analizzato e progettato schemi di classificazione per la Procter & Gamble e per la Corning Inc.; ha inoltre progettato l'architettura dell'informazione di Weather.com e di AT&T.

#### ARGUS CENTER FOR INFORMATION ARCHITECTURE

L'Argus Center for Information Architecture non esiste più dal 2001. Argus ha contribuito in modo decisivo alla creazione e al consolidamento dell'architettura dell'informazione, disciplina allora in via di sviluppo.

L'Argus Center for Information Architecture è stato creato da architetti dell'informazione per architetti dell'informazione.

Il sito web del centro (<http://argus-acia.com>), non più aggiornato in seguito alla chiusura, rende comunque tuttora disponibili numerose risorse.